

**L'INIZIATIVA.** Venerdì va in scena "My secret dinner", evento promosso dall'associazione Hic col patrocinio del Comune

# Una cena "segreta" a cielo aperto

Si arriva con tavoli, sedie e cibo  
Luogo e ora comunicati all'ultimo

Alessia Zorzan

Una sorta di picnic collettivo, solo che al posto della campagna, c'è la città. Resta da scoprire quale angolo. È il "My secret dinner", la cena "segreta" in programma venerdì sera - luogo e ora ancora sotto chiave - promossa dall'associazione culturale Hic di Bassano con il patrocinio del Comune di Vicenza. Le aspettative parlano di qualche centinaio di partecipanti, ma il numero non è definito ed è - volutamente - avvolto anche quello da un alone di mistero. Le iscrizioni, obbligatorie, si raccolgono fino alle 12 di venerdì sul sito [www.mysecretdinner.it](http://www.mysecretdinner.it). L'evento è alla sua quarta edizione, dopo la doppia esperienza a Bassano (l'ultima edizione con 450 iscritti) e la tappa di Cernobbio (600 partecipanti), sul lago di Como, approda a Vicenza. La partecipazione è gratuita con risvolto benefico. Durante la serata verranno rac-

**La partecipazione è gratuita. Verranno raccolti contributi per la fondazione San Bortolo**

colti fondi per la fondazione San Bortolo, impegnata nella realizzazione di un reparto di terapia intensiva pediatrica. I ragazzi dei club giovanili Leo e Rotaract di Vicenza daranno il loro contributo nell'accoglienza degli ospiti e per la raccolta delle donazioni.

«Il Comune ha aperto volentieri le porte della città all'iniziativa - ha commentato il vicesindaco Jacopo Bulgarini d'Elci -. Mi ha colpito lo spirito che anima l'evento, i cittadini sono infatti chiamati alla scelta attiva di appropriarsi per una sera degli spazi della città. Di solito è il Comune che organizza e propone, stavolta il processo è inverso. In altre realtà è stato un successo, speriamo che anche Vicenza risponda. Raffaele Colombara, consigliere comunale che ha sposato per primo l'idea, presentando il progetto in Comune, sottolinea come sia «importante poi il senso della responsabilità. In nessuna delle esperienze precedenti è stato necessario intervenire per risistemare la location, che è stata lasciata così com'era stata trovata».

«Qualcuno ci ha fatto notare che a Vicenza ci sono casi di risse, che si incontrano ubriachi e che la città la sera si svuota - ha commentato Maria Vajente, presidente dell'associazione Hic - ma ho risposto che se accade tutto questo è anche



Tavoli curati e abiti rigorosamente bianchi anche alla cena segreta organizzata a Bassano. ARCHIVIO

colpa dei cittadini, che hanno perso la buona abitudine di uscire la sera, fare una passeggiata e vivere i quartieri e il centro. Adesso si sta chiusi in casa o nei locali e la città sembra deserta. Con questa iniziativa vogliamo ricordare alle persone che la città è di tutti». «Quello che serve - ha aggiunto Sarah Tibs, coordinatrice - è l'entusiasmo. Sarà l'occasione per osservare con più calma la propria città».

**IMODELLI.** La My secret dinner è la sintesi di due diverse esperienze. «Da un lato il flash mob - ha spiegato ancora Tibs - per la comunicazione via social network e passaparola, e per la scelta di svelare i dettagli solo all'ultimo. C'è poi il ri-

chiamo al picnic per la necessità di portarsi da casa stoviglie e cibo e per l'idea di stare insieme all'aria aperta. Solo che è un picnic urbano».

**LEREGOLE.** La serata è aperta a tutti ed è gratuita. Ci sono però delle regole da seguire. Si parte dal dress code: è richiesto abbigliamento bianco con la possibilità di inserire qualche dettaglio rosso. Stessi colori per l'allestimento del tavolo. Banditi plastica, alluminio, tetrapack e carta. Spazio quindi a tovaglia e tovaglioli di stoffa, posate in metallo e piatti di ceramica. Via libera anche per il vetro. Il menù è libero, sono vietati però i superalcolici, bibite gassate e succhi di frutta confezionati. ed è consigliato,

ma non obbligatorio, l'uso di prodotti del territorio e di stagione. Infine, viene richiesto un tavolo quadrato o rettangolare, in modo che si possa unire agli altri e creare una lunga tavolata.

**IDETTAGLI.** Sarà possibile iscriversi fino alle 12 del 5 settembre. Tra la sera prima e il giorno stesso verranno svelati i dettagli rimasti nascosti, come il luogo e l'orario. Dall'inizio dell'allestimento, i partecipanti avranno tempo un'ora per imbandire la tavola. La cena comincerà per tutti allo stesso momento. Lo stesso vale per la chiusura: al segnale degli organizzatori, si mette via tutto e si raccolgono i rifiuti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA